

COMUNICATO STAMPA

**Ruiz Moràn a Pharmevolution: “Il capitale non è la soluzione in farmacia
Lo dimostra l’esperienza spagnola. Bene l’Italia a non cedere”**

“L’ingresso del capitale nella farmacia spagnola, il decentramento esasperato e i tagli lineari effettuati dal nostro Governo rischiano di far collassare il sistema farmacia”. Lo ha detto la responsabile per i Rapporti internazionali dell’Ordine dei farmacisti spagnoli Sonia Ruiz Moràn, ospite a PharmEvolution in rappresentanza della Spagna, la nazione scelta quest’anno dalla convention dei farmacisti per un confronto su normative ed esperienze in ambito Euromediterraneo. “Le nostre farmacie vivono un momento drammatico - ha proseguito Moràn –, soprattutto le più piccole per effetto dei tagli lineari, facendo un confronto va meglio in Italia che non ha ceduto al fascino delle multinazionali. Nelle farmacie spagnole in passato l’ingresso del capitale era ammesso fino al 25% oggi si può arrivare fino al 49%, questo vuol dire che il socio non farmacista può entrare più incisivamente nella gestione e nelle scelte del titolare della farmacia. Eppure nemmeno questo è servito a salvaguardare il nostro sistema e oggi il 20% delle farmacie spagnole riesce a fare il 40% del fatturato”.

“Questo confronto – ha detto il vicepresidente di Federfarma Nazionale e presidente di Federfarma Catania Gioacchino Nicolosi – conferma i nostri timori, e cioè che l’ingresso del capitale non servirebbe a salvare la farmacia dalla crisi, anzi aumenterebbe le disparità perché il capitale investe dove trova riscontro economico, quindi le piccole farmacie sarebbero ancora più penalizzate. Senza contare il rischio di snaturare la professione del farmacista che è anzitutto impegno e dedizione”.

Catania, 27 ottobre 2013